

zioni ferroviarie, dia a questo proposito un'assicurazione che una buona volta tolga di mezzo l'ingiustizia: o si vuol concedere a questo personale la stabilità, e lo si dica e si provveda; o non si vuole, ed allora se ne dicano le ragioni. Nel qual caso si vedrà che cosa questo personale dovrà fare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Turati.

Turati. Ho preso a parlare su questo capitolo per dire una parola in favore del personale straordinario dell'Ispettorato.

Ma il mio amico Nofri mi ha percorso ed ha detto così bene le cose, che io volevo accennare, che posso rinunciare ad ulteriori considerazioni. Mi permetto però, per mostrare la convinzione, che ho, della bontà dell'argomento messo innanzi dall'onorevole Nofri, di associarmi alle sue dichiarazioni e alle sue preghiere.

Anch'io potei accertare che questo personale straordinario dell'Ispettorato si trova in una condizione veramente deplorabile, tale, che è da meravigliare che presti quel servizio così diligente ed operoso, che abbiamo da esso. Anch'io quindi spero di avere dal ministro una risposta soddisfacente che assicuri questo personale.

All'onorevole ministro ho presentato privatamente un memoriale di questa speciale categoria dal personale ferroviario, memoriale, che realizza, secondo me, il miracolo di migliorare le condizioni del personale senza aggravare l'erario. Comunque sia, ripeto, credo che la causa di questo personale sia bene affidata all'onorevole Balenzano; ed attendo con ansia che egli risponda alle interrogazioni dell'onorevole Nofri e mie.

De Nava, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

De Nava, relatore. L'onorevole Pozzo, prima di finire il suo discorso, ha riconosciuto che la questione, da lui sollevata, circa i rapporti tra il personale e le Società esercenti le ferrovie economiche private, era molto grave e delicata, e non desiderava egli stesso dal ministro una risposta immediata, ma solo che la questione fosse posta allo studio. Io le dico, onorevole Pozzo, che feci parte della Commissione, che preparò il regolamento per la esecuzione della legge sulle ferrovie economiche, Commissione, della quale fecero parte anche i rappresentanti delle Società private, e ricordo benissimo che in quella occasione i rappresentanti delle Società private si opponevano a qualunque disposizione che potesse regolare i

rapporti col personale, ritenendo che esorbitasse dai limiti della legge. Fummo noi, in maggioranza, che reputammo, malgrado ciò, che lo Stato avesse il diritto d'inserire, nel regolamento, quelle disposizioni che l'onorevole Pozzo ha letto, riguardo specialmente agli impiegati da cui dipende la sicurezza delle linee.

Ma io dubito che sia applicabile a quelle Società, allo stato attuale della legislazione, le disposizioni che riguardano l'organico. È materia che ha bisogno di molto studio. Se una disposizione legislativa è necessaria, per regolar meglio quest'argomento, sarà bene che il Ministero studii la cosa con tutto lo zelo.

L'onorevole Nofri e l'onorevole Turati hanno testè parlato di un argomento che entra proprio nel capitolo 295, cioè a dire del personale straordinario. Ma se l'onorevole Nofri e l'onorevole Turati avessero assistito alla seduta dell'altro ieri della Camera, si sarebbero accorti che essi giungono in ritardo, perchè prima ancora che essi con tanto amore (e fecero bene) si fossero occupati del personale straordinario, prima ancora di essi se ne era occupata la Giunta del bilancio. Il relatore ne ha fatto argomento di una parte della sua relazione, e nel suo modesto discorso dell'altro ieri ne ha parlato lungamente, ritenendo appunto che uno dei primi doveri del Governo e della Camera, dovesse essere quello di provvedere al personale straordinario dell'Ispettorato, e di riorganizzarlo. Credo che l'onorevole ministro accoglierà anche queste raccomandazioni degli onorevoli Nofri e Turati, ma prima delle loro (per sola ragione di tempo) aveva già accolte quelle fatte dalla Giunta del bilancio e da me. Questo personale straordinario dell'Ispettorato merita tutti i riguardi. Vi sono straordinari che compiono funzioni alte e di concetto; si può dire che gran parte dell'Ispettorato si fonda su di essi; non è giusto che siano lasciati in condizione di inferiorità. Si tratta di persone che sono impiegate da venti o venticinque anni; che hanno reso grandi servizi allo Stato, e sono convinto pertanto che il Governo farà il suo dovere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Permetta l'onorevole Pozzo che io sia molto riservato nel dargli risposta. È mio avviso che lo Stato debba immischiarsi quanto meno è possibile in imprese, nelle quali non ha diretta ingerenza; imperocchè tutto